



Casa de los Niños

Rapporto di missione 2021



PARTE INTRODUTTIVA

Indice

Parte prima	L' IDENTITA'	P. 3
Parte seconda	LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE	P. 9
Parte terza	ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI	P. 13
Parte quarta	POSTE DI BILANCIO E PROSPETTI ILLUSTRATIVI DELL'ANNO 2021	P. 18

Nota metodologica

Con questo Rapporto di missione, alla sua terza edizione, l'Associazione Casa de los Ninos o.d.v. intende rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2021 (periodo: 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021). Un gruppo di lavoro interno, che ha realizzato questa edizione del documento, è stato coordinato da Mario Lanzafame, consulente di CSVEmilia, e ha beneficiato del supporto di Spazio No Profit per le parti terza e quarta

PARTE PRIMA: L'IDENTITA'

Profilo generale:

Casa de Los Niños, nata nel 2003, è una organizzazione di volontariato che da tanti anni aiuta, con raccolte fondi e con missioni in Sudamerica a Cochabamba in Bolivia, ad accogliere bambini e famiglie in difficoltà nel "Villaggio Arcobaleno". E' iscritta al Registro provinciale del volontariato e a DarVoce,

sede Italia		Fondazione in Bolivia
Via G.Verdi 4, 42010	tel. 0536-851431	tel. 0059144422736
Roteglia(RE)		
casadelosninos@alice.it		fundasocasadelosninos@hotmail.com

ALCUNI APPUNTI DELLA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE¹

Siamo nati, come piccola Associazione, nel 2003. Siamo nati da un incontro, a cui ne sono seguiti molti altri. Nel luglio di quell' anno, infatti, sono venute a visitarmi due amiche di Roteglia, in provincia di Reggio Emilia, un paese vicino al mio, che si chiama Toano, sulle pendici dell' Appennino Emiliano. Una visita che ha significato l' inizio della nostra semplice storia: Luciana era appena andata in pensione, ed Elisa aveva ricevuto come premio dai genitori un viaggio all' estero dopo essersi laureata. Io vivevo da anni qui, come missionario laico. Insieme ad amici boliviani, avevo appena preso in affitto una casa (con piscina!), nella periferia di Cochabamba, dove cercavamo -con sforzi spesso vani- di strappare dalla strada bimbi e ragazzi scappati di casa.

Proprio quell' anno, l' arcivescovo Tito Solari, salesiano, originario di Udine, aveva lanciato un appello a tutti i fedeli: «Se la Chiesa è Madre, non può permettere che i suoi figli dormano in strada!». Noi abbiamo aderito subito a quel grido. Non contavamo né su risorse né su esperienze pregresse. Osiamo pensare che Dio ci ha tenuto una mano in testa e ci ha protetti sin dall' inizio. Eravamo pochi, allora, mossi dall' illusione di testimoniare la maternità della Chiesa. Siamo cresciuti, perché poi sono venuti anche altri dall' Italia a darci una mano. Ci fa piacere ricordare Chiara e Giulia, da Parma. E Gianluca, da Mayori, nel Salernitano.

Nel 2007, spinti da questa amicizia, semplice e concreta, "suggeriamo" a una Comunità di religiose Francescane di venderci (ossia di regalarci) un bel terreno, proprio nella stessa zona dove vivevamo. Affare fatto. Il nostro sogno è quello di dar vita a un villaggio con tanti bambini ammalati o abbandonati, insieme a famiglie povere o in difficoltà messe dal Signore sul nostro cammino. Questo desiderio incomincia a farsi realtà il 2 febbraio del 2008, giorno storico, in cui inauguriamo la prima casetta, molto semplice, con tre stanze da letto, un bagno e una cucina, che accoglierà la prima nostra famiglia. Ancora oggi rivediamo l' incredulità riflessa negli occhi di mamma Martha e di papà Candido, insieme alla gioia dei loro 4 figlioletti, a cui, in breve, se ne aggiungeranno altri due. Mesi prima, avevamo scoperto il loro rifugio in un sottotetto senza finestre né pavimento, senza bagno né cucina, a poche centinaia di metri da casa nostra. A partire da quel due febbraio ci siamo "inventati" muratori e abbiamo iniziato la costruzione di un centinaio di casette. E in mezzo alle case, una piccola scuola, spinti dalla necessità, perché molti dei nostri bimbi soffrono malattie gravi, come l' AIDS, e sono discriminati nelle scuole pubbliche della zona, come succede a Hilda, che non parla bene lo spagnolo, ed è considerata "kh' añiwa" dalla sua maestra, vale a dire, una bimba "incapace di imparare", a causa delle sue umili origini rurali.

Anche noi veniamo da umili origini rurali. E ne siamo fieri. Ma ci sentiamo ben accolti in questo Paese in cui il volersi bene è istintivo.

In 13 anni è sorto, attorno a noi, non solo un villaggio, ma soprattutto una comunità che impara a crescere insieme, che cerca di mettere in secondo piano le difficoltà o i problemi personali per accogliere chi è più piccolo, debole o sofferente. Siamo ormai in 500, nel nostro villaggio, che porta il nome significativo di "Cittadella Arcobaleno": 110 famiglie e 300 bambini....

¹ <https://m.famigliacristiana.it/articolo/la-mia-missione-per-bimbi-disagiati-in-bolivia-ora-e-una-cittadella-anti-covid.htm>

LA MISSIONE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La situazione in Bolivia, per i bambini affetti da malattie gravi (AIDS, leucemie, tumori, cardiopatie congenite e disfunzioni cerebrali, ora anche Covid 19), è da sempre particolarmente difficile, come anche quella delle famiglie che intendono curarli. La miseria e la povertà fanno crescere il fenomeno de **Los ninos de la calle**, bambini che vivono e muoiono per strada. Le situazioni precarie di salute e di condizioni economiche miserabili non si contano. La disoccupazione imperversa.

Per cercare di sostenere i bambini e le situazioni familiari fragili e a disagio, si è mobilitata Casa de los ninos, offrendo aiuto concreto, sostegno a processi di condivisione e cura, garantendo domicilio, assistenza, educazione.

La comunità che si è negli anni costituita nei pressi di a **Cochabamba** in **Bolivia**, è nata proprio per accogliere quei bambini e quelle famiglie che nel 2003 erano ammalati di AIDS. Negli anni è cresciuta, divenendo un vero e proprio piccolo villaggio: il Villaggio Arcobaleno².

Il terreno in cui sorge il villaggio ci ha permesso già la costruzione di circa 80 casette, di 60 metri quadrati ciascuna, ammobiliate e con tutti i servizi. Tutto questo grazie all'impegno dei soci e all'aiuto di amici e di amiche che credono in quello che stiamo facendo e ci appoggiano in tutti i sensi, con attività concrete e con un sostegno prezioso che non è mai venuto meno. Oggi nel villaggio vivono e operano diversi lavoratori boliviani, costruendo di fatto una comunità accogliente e solidale.

La gestione della quotidianità è garantita dalla **Fondazione Casa de los ninos**, attraverso un protocollo d'intesa siglato il 26 giugno 2010.

La Fondazione³ e l'Associazione hanno sviluppato un rapporto sempre più stretto che li vede collaborare sia per l'invio e l'accoglienza dei volontari italiani in Bolivia, sia per la sensibilizzazione in Italia sui temi della mission, sia per l'invio e la gestione dei fondi raccolti per il villaggio e le cure ospedaliere.

VALORI E MODALITA' DI AZIONE

L'associazione e la Fondazione Casa de los Ninos hanno deciso di cercare soluzioni durature per **Los ninos de la calle** adolescenti in difficoltà che vivono e muoiono per le strade. Innanzitutto, è stato verificato che le modalità di intervento delle strutture esistenti predisposte all'accoglienza dei ragazzi di strada sono alquanto inadeguate. Vi sono infatti *hogares*, ossia case-famiglia spesso finanziate con donazioni da parte di privati o di stati esteri, che proliferano nella città (le strutture sono all'incirca 50 nella sola Cochabamba) ma non riescono a raggiungere gli obiettivi prefissati. I ragazzi di strada nonostante il disagio che portano con sé, avvertono un senso di oppressione, di responsabilità e di disagio ancora superiore rispetto alla situazione che vivono in strada. In queste strutture "come rivivere la situazione da cui sei scappato, a casa tua... ti fanno lavorare troppo, devi mangiare quando vogliono loro, ci sono troppe regole. Quindi i ragazzi entrano ed escono, ma senza mai partecipare ai loro progetti. Quindi te ne torni per strada, che sei più libero." L'Associazione e la Fondazione hanno cercato nuove soluzioni per fronteggiare questi problemi che affliggono la maggior parte delle strutture di accoglienza e recupero di minori in stato di difficoltà.

Dapprima si è cercato di valutare le possibilità di intervento preventivo, favorendo quindi un miglioramento di reti interpersonali volto ad evitare condizioni di isolamento e di disagio. Si ritiene estremamente rilevante la presa di coscienza delle famiglie e dei ragazzi riguardo ai disagi che affliggono la società in cui sono inseriti ed anche le possibili soluzioni o alternative. Le buone relazioni all'interno delle famiglie e i rapporti di amicizia che quest'ultime stringono tra di esse sono il nucleo fondamentale della politica socio-educativa dell'Associazione e della Fondazione, che cercano di essere sempre presente, ciascuno per la

² Questo villaggio ha al suo interno strutture ed attività che possano fungere da motore per l'economia familiare e locale, come negozi, panetterie, sartorie ed un piccolo consorzio agrario, oltre ad un asilo per l'infanzia una scuola elementare e la scuola media. Queste attività offrono inoltre la possibilità di lavoro per assistenti sociali, educatori, insegnanti, e professionisti nei settori agricolo ed edilizio, coniugando nello stesso momento l'aspetto lavorativo e quello dell'importanza socio-culturale per il proprio paese (l'associazione contratta solamente lavoratori boliviani, stipendiandoli onestamente e dignitosamente).

³ Ha sede a Chiquicollo di Cochabamba. Le sue attività, in sintesi, sono: accoglienza, inserimento, assistenza e reintegrazione dei bambini nelle loro famiglie, gestione delle "case famiglie", sensibilizzazione opinione pubblica per il reinserimento bambini nelle famiglie di origine, coordinamento e collaborazione con le istituzioni locali boliviane.

propria parte, nella vita di tutte le persone assistite. Per quanto riguarda il problema dei ragazzi di strada, si è cercato, quando possibile, di intervenire prima nella famiglia di origine dei ragazzi analizzando la situazione e valutando modalità condivise di intervento. Viene considerato di fondamentale importanza l'intervento nelle famiglie, cercando di coordinare il reinserimento dei figli che scelgono la strada. Per svariati motivi molte volte non è possibile attuare questa metodologia di re-integrazione, dunque si cercano altre vie percorribili e preferibilmente già conosciute. Ad esempio, uno dei metodi consolidati è sondare se la situazione delle famiglie conosciute, con cui si hanno buone relazioni di amicizia, sia idonea per integrare i ragazzi di strada all'interno di queste, per ricontestualizzare la loro vita in un ambiente familiare che possa dare loro tutte quelle sicurezze che non hanno trovato altrove. Il legame di amicizia e di mutua solidarietà tra i beneficiari del progetto complessivo e coloro che lo coordinano e cooperano è ciò che si è creato in questi anni e che l'Associazione e la Fondazione si prefiggono di mantenere anche per gli anni a venire.

Negli ultimi anni, una delle priorità che ci troviamo ad affrontare nella piccola grande comunità in Bolivia, è la necessità di inviare bambini gravemente ammalati e bisognosi di operazioni altamente specialistiche negli ospedali in Argentina e Brasile.

Naturalmente questi bambini vengono accompagnati dai famigliari (papà o mamma) ma non avendo loro i mezzi economici né per i voli, né per la permanenza in ospedale e tantomeno per le operazioni, la Casa de los Niños se ne fa carico facendo di conseguenza lievitare i propri costi di gestione, in tal modo la nostra coperta che già non è abbondante, si accorcia di parecchio e qualcosa immancabilmente rimane scoperto. Attualmente ci si trova ad essere, nostro malgrado, fagocitati da una situazione politica alquanto precaria che purtroppo amplifica i problemi giornalieri che ci troviamo a dover affrontare, dalla carenza di cibo, ai negozi chiusi, all'impossibilità di recarci all'ospedale e così via. In buona sostanza anche le azioni più semplici a volte diventano irrealizzabili.



AREE DI IMPEGNO

Per concretizzare le finalità della sua missione, l'Associazione è impegnata da anni nel sostegno, nella cura e nel mantenimento di bambini affetti da AIDS ed altre malattie gravi quali leucemie, tumori, cardiopatie congenite e disfunzioni cerebrali. Nel nostro Centro al 31 dicembre 2021 vivono **108 famiglie con un totale di 286 bambini**, quasi tutti con problemi di salute, che l'associazione sostiene in due modi che rappresentano le sue due aree di impegno: Sostegni individuali e Sostegni alla comunità del villaggio.

- **1 SOSTEGNI INDIVIDUALI**

1.1 SALUTE

Sostenere bambini in gravi situazioni fisiche. Si tratta di bambini che vivono nel Villaggio, o che conosciamo negli ospedali pubblici della città. Intervendiamo nell'acquisto di medicine, nella realizzazione di studi specifici e nel gestire il loro ricovero in ospedali di altri Paesi vicini: Cile, Brasile e soprattutto Argentina.

1.2 SOSTEGNI A DISTANZA

Sostenere a distanza le famiglie dei bimbi che hanno specifiche necessità sanitarie o sono in particolari condizioni.

- **2 SOSTEGNI ALLA COMUNITA' VILLAGGIO**

2.1 ALIMENTAZIONE

Gestire la mensa giornaliera della scuola, **per circa 200 persone**, comprese mamme e bambini..

2.2 EDUCAZIONE

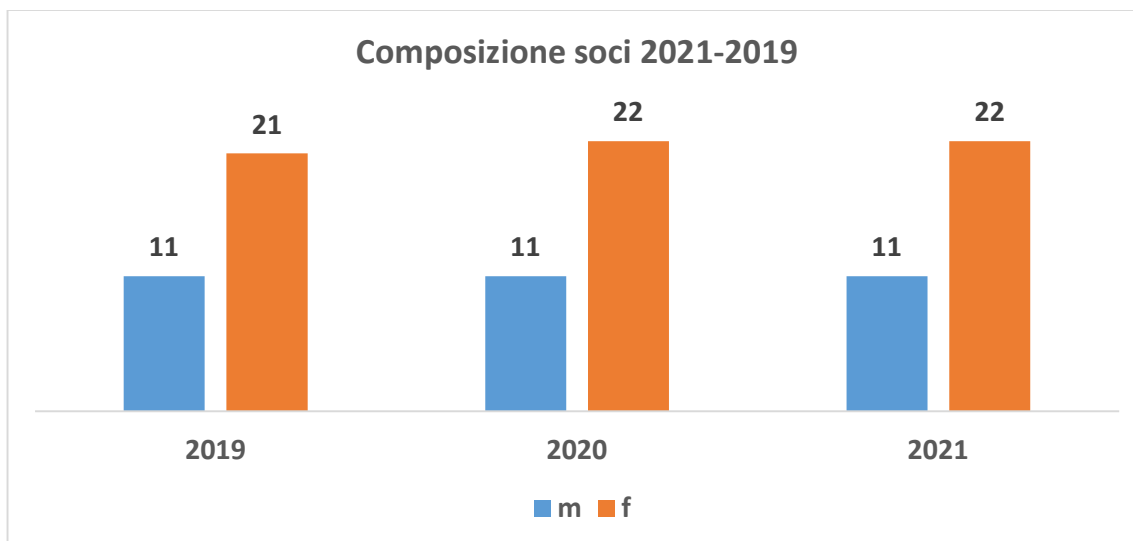
Sostenere la gestione della nostra piccola scuola, di cui paghiamo tutte le spese, senza interventi da parte dello Stato Boliviano.

- **3 MANUTENZIONE**

Sostenere le spese di manutenzione della nostra cittadella, dove vivono attualmente 108 famiglie, per un totale di circa 500 persone e 286 bambini. Insieme, ci prendiamo cura delle case, dei giardini e delle aree comuni. Sono incluse anche le spese di manutenzione dei due veicoli che possediamo.

LA BASE ASSOCIATIVA E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I Soci al 31 dicembre 2021 sono 33.



L'ammissione all'Associazione, da richiedersi per iscritto, è deliberata dal Consiglio Direttivo

Consiglio direttivo: il consiglio direttivo è formato da: Luciana Casali (presidente); Agnese Gazzotti (vicepresidente); Giovanni Cavazzoni (segretario). Nel 2021 si è riunito, complice la pandemia 2 volte online con totale partecipazione.

Assemblea elegge il direttivo. Nel 2021 si è riunita 2 volte, in forma ordinaria: una volta per l'approvazione del bilancio economico e una seconda volta per l'approvazione del rendiconto sociale, per una prima discussione relativa alla realizzazione di un ospedale pediatrico e infine per una informazione sulle iniziative di raccolta fondi. In tutti i casi si è avuta la presenza necessaria allo svolgimento dell'assemblea. Non è previsto alcun **rimborso spese** per i soci.

Tutti i soci sono regolarmente **assicurati**.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER da aggiornare





PARTE SECONDA: LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

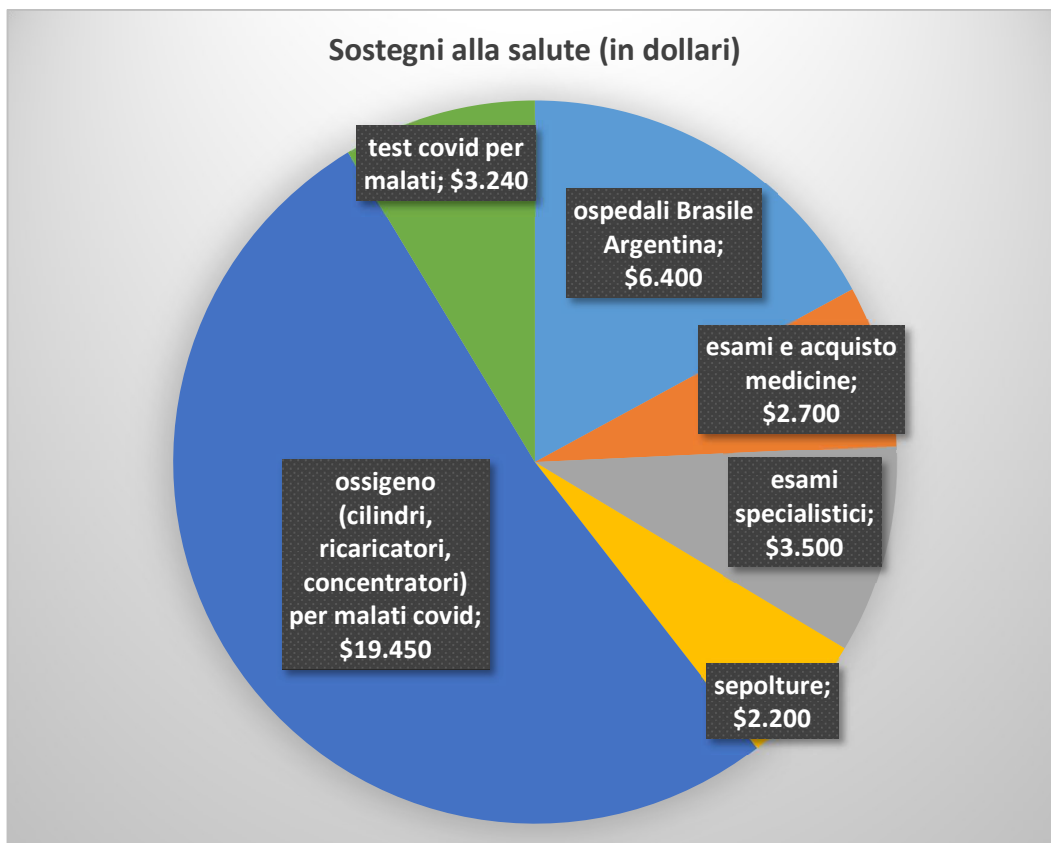
In questa sezione del documento si rendicontano le attività sociali connesse con le relazioni e rubricate secondo le aree di attività così come elencate nel capitolo precedente.

- **1 SOSTEGNI INDIVIDUALI**

1.1 SALUTE

Durante il 2021, oltre a quella del Brasile, si è aperta anche la frontiera con l'Argentina per cui siamo riusciti appoggiare il viaggio di 8 bambini agli ospedali di Buenos Aires, per un costo totale di 5.500 dollari e di una nostra ragazza, inviata in Brasile, con un costo di 900\$. Abbiamo continuato con l'appoggio a bambini ammalati di tumori e a bambini sottoposti ad emodialisi, sostenendo sempre molte spese mediche, in esami di laboratorio e per l'acquisto delle medicine necessarie, che non copre lo Stato. Le spese così suddivise: per acquisto di medicine, 2.700\$; per esami medici specifici: 3.500\$ ed anche per 12 sepolture: 2.200\$. Per quanto riguarda il nostro impegno di sostegno a persone colpite del COVID-19, abbiamo acquistato altri 10 cilindri di ossigeno, con un costo di 5.000\$ e di 13 concentratori elettrici di ossigeno, con un costo pari a 11.730\$. Le spese di ricarica di ossigeno sono state di 2.720\$. Inoltre, ci siamo incaricati dei test Covid di laboratorio per oltre 200 persone, con un costo totale di 3.240\$.

Per tanto, sommando i diversi interventi, le spese totali in SALUTE sono state di: **37.490\$**.



Il costo del viaggio in aereo, per ogni bambino e accompagnante è di 300 dollari, spesa limitata grazie all'accordo con la Linea Aerea Boliviana BoA.

1.2 SOSTEGNI A DISTANZA

Per le famiglie dei nostri bimbi sostenuti a distanza dall'Italia, sono stati spesi direttamente **5.600\$**, considerando che parte delle spese sono incluse in quelle per la mensa, per le spese mediche e per le spese scolastiche.

- **2. SOSTEGNI ALLA COMUNITA'**

Per quest'area di impegno, l'associazione, oltre a garantire la mensa giornaliera per circa 200 bambini e mamme e a gestire la piccola scuola interna, durante la pandemia, la Casa de los Niños è diventata la casa di altre famiglie che, dopo aver subito l'impatto della crisi economica o per motivi di salute, hanno cercato qui un rifugio, come già in passato. Le spese sostenute e i risultati raggiunti possono essere sintetizzati in questo modo:

Trasporto: Durante il 2021 abbiamo percorso oltre 30.000 chilometri, avanti e indietro per gli ospedali, con una spesa totale di combustibile e manutenzione auto di **4.650\$**.

Spese stipendi personale e nuovi contratti: A seguito delle difficoltà sociali e come conseguenza del Covid, abbiamo pensato che era opportuno offrire un lavoro a 15 mamme: nel forno, per le pulizie e per l'ambulatorio. Le spese relative a tutti gli stipendi, nel 2021, sommano la quantità di **12.450\$**

Alimentazione e aiuti in viveri: Nel 2021 la mensa scolastica è rimasta chiusa, mam, oltre alle spese di alimentazione della nostra casa, abbiamo aiutato con razioni di viveri settimanali o mensili un totale di 250 famiglie in difficoltà per un costo complessivo di **13.575 \$**.

Educazione e stipendi maestre della nostra scuola: la gestione della nostra scuoletta, di cui paghiamo noi tutte le spese, senza interventi da parte dello Stato Boliviano, si mantiene sempre elevata, per un totale speso di **38.426 \$**. E' aumentato, infatti, il numero degli iscritti, per cui abbiamo dovuto assumere altri 4 insegnanti.

Per nuovi spazi abitazionali: Nel 2021 abbiamo voluto dar lavoro ad alcuni dei nostri papá, che sono muratori. E con il loro aiuto, visto che gli ambienti delle nostre casette non erano più sufficienti, abbiamo modificato e ampliato ben 12 casette, con una spesa totale di **36.070\$**.

Spese varie o di gestione corrente: consideriamo sempre, come spese varie quelle che si riferiscono più direttamente alla gestione della nostra casa di accoglienza, dove viviamo insieme ai bambini più ammalati. Si riferiscono alle spese dei servizi, dell'abbigliamento, dei regali, degli spostamenti e dei sostegni esterni. Le spese varie del 2021 sono state di **3.850\$**.

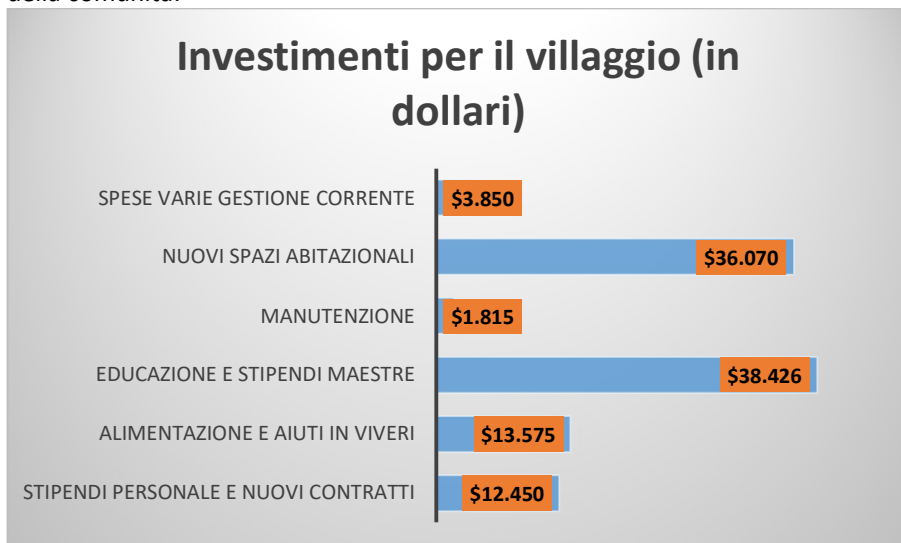
- **3 MANUTENZIONE**

questa voce si riferisce alle spese di manutenzione della nostra cittadella, dove vivono attualmente 110 famiglie, per un totale di circa 500 persone. Insieme, ci prendiamo cura delle case, dei giardini e delle aree comuni. Includiamo anche le spese di manutenzione delle nostre macchine. Le spese totali sono state di **1.815\$**.

Totali investimenti (area 1,2 e 3)

Facendo una somma di quanto investito nel 2021, arriviamo a un totale di **153.926\$, pari a 139.933€**.

Il grafico sottostante consente di osservare il dettaglio degli investimenti di sostegno e di manutenzione della comunità.



L'impegno volontario

L'impegno volontario causa la pandemia non ha permesso i consueti viaggi dei nostri associati e non ha consentito nemmeno le iniziative di raccolta fondi e di sensibilizzazione. Pertanto, i volontari sono stati impegnati per la normale amministrazione e per l'organizzazione di quei pochi eventi possibili, compatibilmente con le disposizioni Covid-19. Abbiamo avuto la possibilità di fare due mercatini di Natale ed è continuato il progetto "Your my friend" con vendite all'asta online di oggettistica donata da vari campioni del mondo motoristico, dalla Formula Uno alla Moto GP, queste aste ci hanno dato modo di coinvolgere molte persone e di far conoscere loro la realtà dell'associazione.

Altro fronte sul quale è stata impegnata l'Associazione, è stata la realizzazione e la vendita, naturalmente a scopo benefico, di un secondo libro di racconti per bambini scritto dalla nostra vicepresidente.

⁴ <https://www.youtube.com/watch?v=geMqdkLPYyo>

Casa de los Niños: “La pandemia despertó solidaridad en familias”

Cochabamba



Walter Tapia Callao

Publicado el 21/02/2021 a las 1h10



1 / 3

0 <

La Casa de los Niños se convirtió durante la pandemia en el hogar de 25 familias, que tras sufrir el impacto de la crisis o por motivos de salud buscaron donde cobijarse.

Así pasaron a formar parte de las 93 familias que viven en este albergue, contó la directora, Tania Grigoriú.

En más de 10 meses de pandemia, la Fundación Casa de los Niños ha sido testigo de la necesidad de muchas personas, pero también del apoyo. La responsable dijo que este tiempo “despertó también la solidaridad entre familias”.

“Pese a la crisis la convivencia fue positiva, porque se ha detectado a las familias que tenían más necesidades y no tenían la posibilidad de generar recursos, sobretodo, durante la cuarentena más estricta. Se apoyaron entre unos y otros.

Decían: Yo tengo y puedo ayudar a otros que tienen menos”, destacó.



L'attività di raccolta fondi

In coerenza con la missione, l'Associazione, visto l'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, si è impegnata a raccogliere fondi coi mercatini di Natale ed ha proseguito col progetto "Your my friend", che ha generato alcune aste on line e pure qualche donazione.

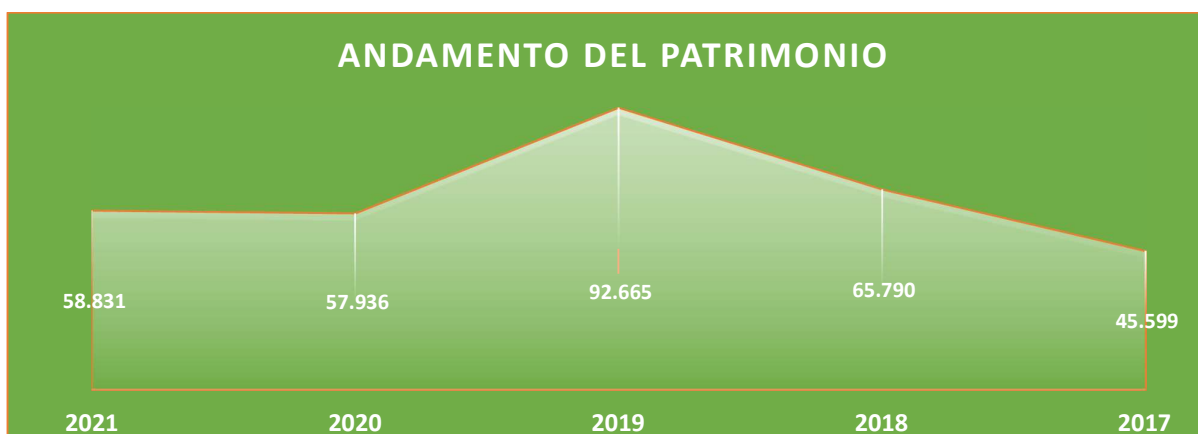
Nelle attività di raccolta fondi abbiamo notato che la pandemia ha rappresentato le perdite, per la crisi economica, di diverse donazioni, ma anche la gradita sorpresa di nuovi donatori. Il risultato economico in dettaglio è presentato nel capitolo successivo.

PARTE TERZA: ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

In questa sezione vengono fornite informazioni ed evidenze, sull'andamento economico e finanziario.

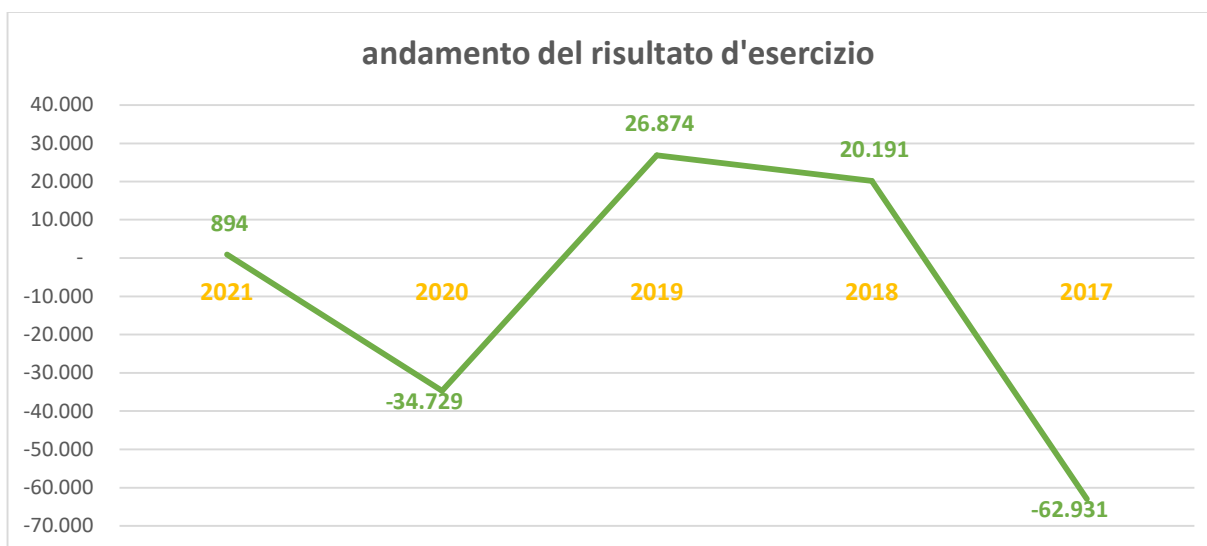
La gestione della contabilità è con il criterio di cassa

STATO PATRIMONIALE



Prendiamo in esame gli ultimi 5 anni per mostrare la fotografia dell'andamento che rispecchia la situazione attuale dello stato patrimoniale con i dati rilevati al 31/12 di ogni anno.

Il grafico mostra un picco nell'anno 2019, mentre la consistenza annuale denota una netta stabilità, con una giacenza media del patrimonio di € 64.164,18.



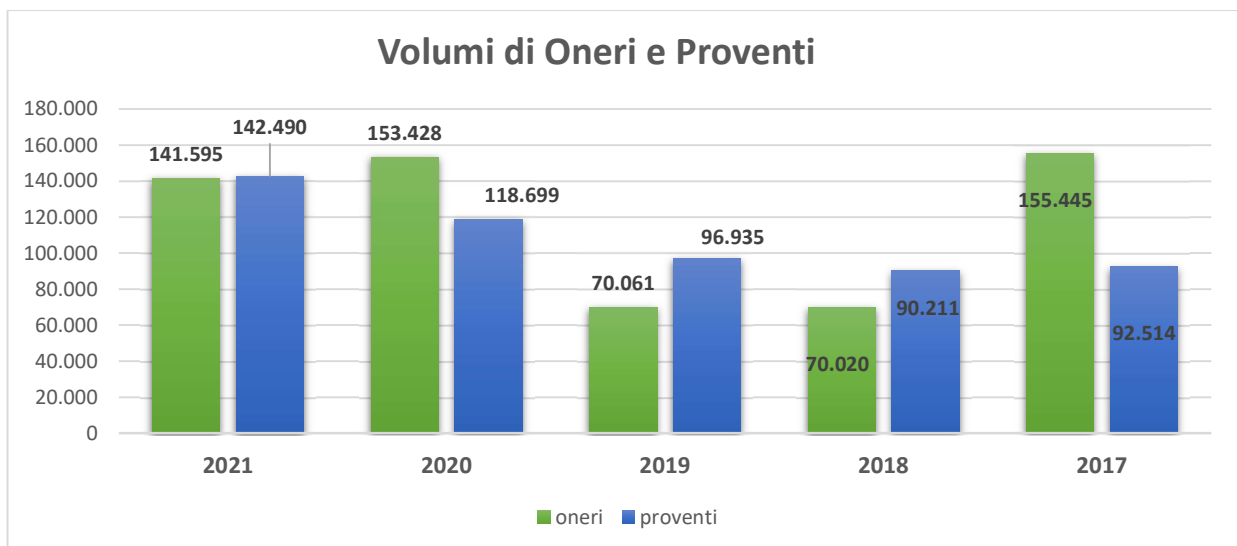
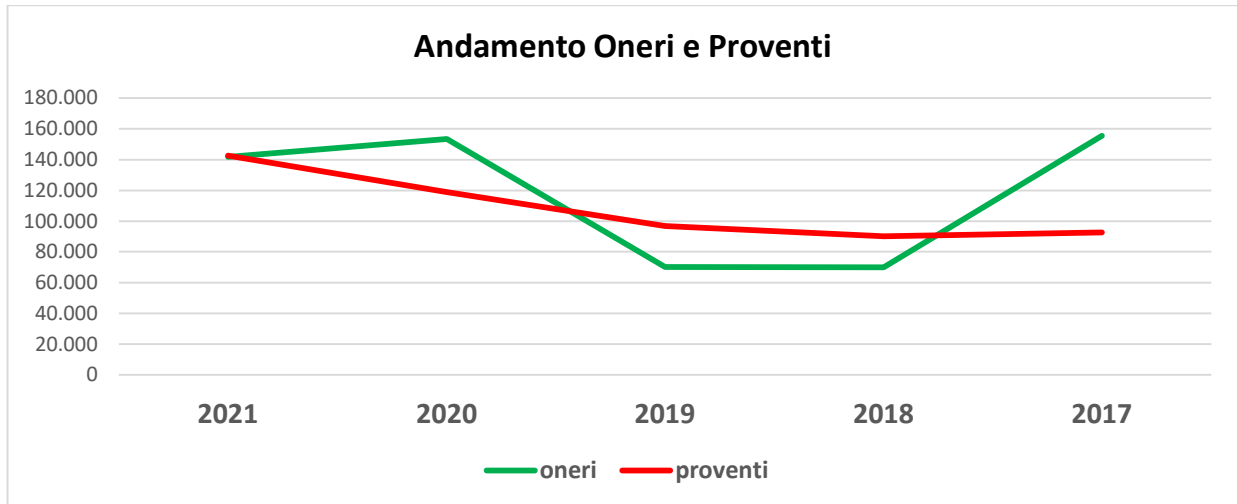
L'andamento dei risultati degli esercizi negli ultimi 5 anni in esame, mostrano la netta flessione provocata dalla pandemia nel 2020 e la netta ripresa nel 2021. Il risultato medio negli ultimi 5 anni è un disavanzo di € **-9.940**

CONTO ECONOMICO

l'andamento del conto economico si mostra con:

media annuale di oneri di **€ 118.110**

media di proventi di **€ 108.170**



PROVENTI: andamento per tipologia nel periodo in esame

PROVENTI PER TIPOLOGIA	totale ultimi 5 anni	media annuale	peso in %
da attività di interesse generale	512.155	102.431	95%
da raccolte fondi	27.590	5.518	5%
da attività diverse	1.100	220	0%
straordinarie	0	-	0%
finanziarie	3	1	0%
Totale PROVENTI	540.848	108.170	100%

Le entrate da attività di interesse generale compongono il 95% del totale delle entrate

ONERI: andamento per tipologia nel periodo in esame

ONERI PER TIPOLOGIA	totale ultimi 5 anni	media annuale	peso in %
servizi	8.580	1.716	1%
rimborsi spese volontari	25.931	5.186	4%
contributi alla Fondazione Casa de los Ninos di Condebamba	548.914	109.783	93%
raccolte fondi	427	85	0%
attività accessorie	-	-	0%
oneri di supporto generale	5.199	1.040	1%
uscite finanziarie	1.273	255	0%
totale oneri	590.548	118.110	100%

Il prospetto evidenzia principalmente due aspetti:

- Contributi alla Fondazione Casa de los Niños di Condebamba: i flussi di uscita che riguardano principalmente i versamenti alla Fondazione "Casa de los Niños" in Bolivia, la quale, con un protocollo d'intesa con l'associazione reggiana, gestisce, amministrativamente, le attività in loco.

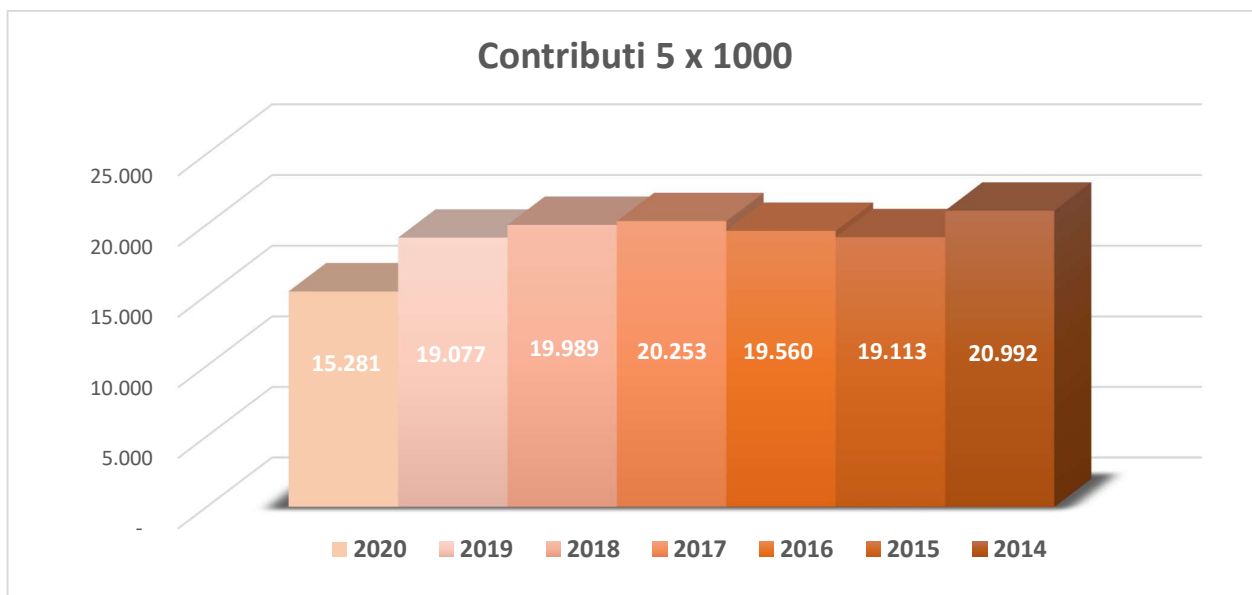
Emergono sia per l'entità dell'importo erogato degli ultimi 5 anni, sia per l'incidenza sulle uscite del 93%

- Oneri di supporto generale: incidono di solo 1% perciò la struttura che sostiene le attività portando un totale di entrate di € 540.848 è basata quasi esclusivamente da lavoro volontario e da donazioni

Altra conferma della netta preponderanza dell'impegno volontario, gli oneri delle raccolte fondi e conseguentemente l'incidenza dell'avanzo delle raccolte sul totale raccolto

RACCOLTE FONDI:	2021	2020	2019	2018	2017
entrate	2261	897	5.965	6.285	12.182
uscite	0	427	0	0	0
risultato	2.261	470	5.965	6.285	12.182
	100%	52%	100%	100%	100%

5x1000: andamento per tipologia nel periodo in esame



Considerata l'importanza, vengono presi in esame i contributi ottenuti dalle preferenze espresse del 5x1000 negli ultimi 7 anni finanziari;

la **media annuale** delle scelte è di **€ 19.181**

PARTE QUARTA

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO E PROSPETTI ILLUSTRATIVI DELL'ANNO 2021

Portando l'attenzione all'ultimo esercizio analizziamo le tipologie di proventi e di oneri evidenziandone le incidenze

PROVENTI dell'anno:

PROVENTI PER TIPOLOGIA	2021
da attività di interesse generale	140.228
da raccolte fondi occasionali finanziarie	2.261
Totale	142.490

Il 99% dei proventi è composto da quelli provenienti dall'attività di interesse generale, formati da:



ONERI 2021:

ONERI PER TIPOLOGIA	2021
acquisti	224
servizi	1.686
contributi alla Fondazione Casa de los Ninos di Condebamba	139.066
oneri di supporto generale	120
uscite finanziarie	500
totale oneri	141.595

Anche esaminando solo l'anno 2021, l'incidenza degli oneri per contributi alla Fondazione è del 98%

Fondazione Casa de los Niños di Condebamba:

Rendicontiamo le voci di spesa sostenute dalla Fondazione nel 2021, grazie ai contributi ricevuti dalla Associazione.

I valori sono espressi in dollari.

voci di spesa Fondazione in \$	2021
<u>salute:</u>	
viaggi di 9 bimbi in Argentina/Brasile	\$ 6.400
esami e cure sanitarie a bambini ammalati	\$ 6.200
sepulture	\$ 2.200
covid: ossigeno e test di laboratorio	\$ 22.690
<u>alimentazione e aiuti in viveri</u>	\$ 13.575
<u>Scuola</u>	\$ 38.426
<u>Trasporti da e verso ospedali</u>	\$ 4.650
<u>stipendi a persone in difficoltà</u>	\$ 12.450
<u>sostegni a distanza</u>	\$ 5.600
<u>nuovi spazi e manutenzioni</u>	\$ 37.885
<u>spese varie e di gestione corrente</u>	\$ 3.850
	\$ 153.926

Il grafico illustra l'incidenza delle voci di spesa sul totale, evidenziando i bisogni primari che vengono soddisfatti nella comunità

